

Lirica: a colloquio con il sovrintendente della Scala

Badini: la legge ci costringe all'«illegalità»

Dalla nostra redazione

MILANO — Carlo Maria Badini, sovrintendente della Scala, non è stato compreso nella retata dei trenta «collocati pericolosi» ordinata dal solerte giudice Piro. Perché non lo è neppure lui, visto che ha commesso i medesimi reati «imposti» dalla legge a chi presiede un teatro. E ha dichiarato al ministro Pastorino nel recente incontro, ripetendo quel che aveva ripetuto da anni in pubbliche tribune: «Viviamo nella illegalità, ed è la legge stessa a costringerci». In che modo? Chiediamo.

— Te lo spiego subito. Questo che ho in mano è il volume delle leggi che regolano il teatro. La prima è la famosa legge 600, o legge Corona, che risale all'agosto 1967. Il titolo quarto, come ormai tutti sanno, disciplina il collocamento dei personale artistico degli articoli 47, 48 e 49 prevedendo l'istituzione di un servizio scritture cui i teatri debbono ricorrere, pena la sospensione delle sovvenzioni. Tutti sanno ora che il servizio scritture non è mai stato costituito, ma non sanno che ogni anno il teatro presenta al Ministero del Lavoro la lista degli artisti scritturati, ricevendo una «liberatoria» con cui riscuotono i contributi. Qui che il ministro stesso mi assolve del reato che mi obbliga a commettere. Altro esempio...

— I bilanci? Abbiamo pareggiato il consuntivo dell'anno scorso con una sforzata spesa. Il preventivo di quest'anno, e siamo in giugno, attende ancora l'approvazione del ministro, richiesta lassissimamente dall'articolo 17 della legge. Il teatro dovrebbe essere chiuso.

— E i fondi, allora? — Anche qui, vediamo come funzionano le cose. E' stata fatta una nuova legge (n. 428) per regolarizzare la situazione. Questa legge ha accresciuto i contributi con la clausola espressa che gli aumenti siano destinati esclusivamente alla produzione. Ma si era nel luglio dell'anno scorso. Nel frattempo si era accumulato un miliardo di interessi passivi. Il ministero di musica per passarli alle banche.

Il «Sogno» di Britten al Maggio fiorentino

Gioco di fantasie in un colorato giardino

La versione musicale della famosa commedia shakespeariana in un allestimento stupendamente realizzato da Bartoletti, Chazalettes e Santicchi al Comunale

Nostro servizio FIRENZE — A Benjamin Britten il Maggio 1978 dedica ampio spazio. Quasi un omaggio, ad appena due anni dalla scomparsa per il massimo dei compositori inglesi, e certamente esponente di rilievo del novecento musicale. Intanto, in attesa della sua prima esperienza teatrale, Paul Jungers (1941) è stato allestito al Comunale il «Sogno di una notte di mezza estate» (nella versione ritmica italiana di Paola Oletti) sotto la direzione di Bruno Bartoletti, regia e scenografia firmate da Giulio Chazalettes e Ulisse Santicchi.

Il film di Yu Yen-fu alla Mostra di Pesaro

«I pionieri» piacquero a Mao

Nostro servizio PESARO — «I pionieri» di Yu Yen-fu (1975) è un film che, significativamente delle vicende che, in un recente passato, hanno legato cinema e potere politico in Cina.

PROGRAMMI TV

Table with TV program listings for Rete 1 and Rete 2, including times and program titles.

PROGRAMMI RADIO

Table with radio program listings for Radio 1 and Radio 2, including times and program titles.



ROMA — Remondi e Caporossi: un buomo che gli appassionati di teatro conoscono e apprezzano. Giustamente. I loro sono spettacoli particolarissimi, unici nel genere. L'ultimo, che si dà in questi giorni a Roma, al Teatro in Trastevere, si chiama Pozzo. Se ne è parlato ampiamente su queste colonne.

Parlano Remondi e Caporossi

Il far teatro di due artisti artigiani

Parlando con Remondi e Caporossi, il teatro diventa qualcosa di concreto, che si può toccare. Eppure, forse in pochi altri spettacoli, la bellezza della poesia invade la scena come in certe sequenze in cui, da questa coppia di intellettuali e sensibili artisti, scende un'atmosfera di poesia, si potrebbe dire, o una sorta di magia dell'uomo. In essi c'è molto dolore, anche se questo è niente — e di meno — in confronto alla realtà che è fuori.

PRIME - Cinema

Aeroporto fatale per il gabbiano

I GABBIANI VOLANO HAS SO. Regista: George Warner. Interpreti: Maurizio Merlino, Michele Debonis, Mel Ferrer, Daniela Lazzarini. Dramma, italiano, 1978.

Advertisement for Coop products, featuring a large graphic of the Coop logo and text: 'Questi prodotti hanno due garanzie cooperative: la qualità è garantita dalla Coop Industria, che li produce, e il prezzo dalla Coop, che ve li offre e raccomanda.'